

Deliberazione della Giunta Regionale 19 luglio 2024, n. 3-35

Legge regionale n. 5/2018, articoli 4 e 11. Disposizioni, in deroga alla D.G.R. n. 5-24032 del 2 marzo 1998, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 13-6489 del 6 febbraio 2023 (articolo 7, comma 6), sul termine per l'approvazione del rendiconto tecnico e finanziario 2023 da parte del CA TO4, dell'ATC VC1 e VC 2 e del CA VCO3.



Seduta N° 5

Adunanza 19 LUGLIO 2024

Il giorno 19 del mese di luglio duemilaventiquattro alle ore 10:10 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 3-35/2024/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 5/2018, articoli 4 e 11. Disposizioni, in deroga alla D.G.R. n. 5-24032 del 2 marzo 1998, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 13-6489 del 6 febbraio 2023 (articolo 7, comma 6), sul termine per l'approvazione del rendiconto tecnico e finanziario 2023 da parte del CA TO4, dell'ATC VC1 e VC 2 e del CA VCO3.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- la legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" prevede, ai fini della stessa legge, la suddivisione del territorio regionale in Comprensori Alpini per il territorio delle Alpi (articolo 11) ed in Ambiti territoriali di Caccia per il territorio agro-silvo-pastorale (articolo 14);
- la legge regionale n. 5/2018, all'articolo 4, prevede che *“le funzioni inerenti alla gestione dell'attività venatoria, sono esercitate dagli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e dai Comprensori alpini (CA), in forza delle disposizioni della presente normativa”*;
- la medesima legge regionale, all'articolo 11, comma 2, stabilisce che il funzionamento, le attività e l'organizzazione dei Comitati di gestione degli ATC e dei CA sono disciplinati dallo Statuto secondo criteri fissati dalla Giunta regionale;
- lo Statuto tipo degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e Comprensori alpini (CA), approvato, in attuazione dell'articolo 18 della legge regionale n. 70/1996, con la D.G.R. n. 5-24032 del 2 marzo 1998, è stato da ultimo modificato dalla D.G.R. n. 13-6489 del 6 febbraio 2023.

Richiamato che il vigente Statuto tipo, come sopra approvato, all'articolo 7, comma 6, prevede che *“il Comitato deve riunirsi almeno due volte in via ordinaria nell'arco di un anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto tecnico e finanziario ed in sede di approvazione consuntiva entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio economico e comunque, a fronte di motivate*

giustificazioni, non oltre il 30 giugno di ogni anno”.

Premesso, inoltre, che:

- la D.G.R. n. 35-6328 del 22 dicembre 2022 ha disposto che ", a partire dall'annualità 2023, per la quantificazione dell'annuale contributo regionale concedibile relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni stessi accertati, la Giunta regionale con propria deliberazione ogni anno definisce la percentuale dell'importo, in base allo stanziamento di bilancio dell'anno successivo a quello di riferimento, dopo aver provveduto a decurtare le spese per le perizie, fino al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni e degli interventi e le iniziative per la prevenzione degli stessi e che la quota a carico degli ATC/CA è pari al 10% del contributo così definito”;

- la D.G.R. n. 31-8755 del 10 giugno 2024 ha stabilito che il contributo regionale sia quantificato al 100% della spesa prevista sull'accertato dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e le loro perizie.

Dato atto che con comunicazione prot. n. 6660 del 20 marzo 2024 del Settore Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura ha prorogato il termine per l'approvazione del Rendiconto tecnico e finanziario 2023 al 30 giugno 2024, in attesa approvazione la legge sul Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, che andrà a specificare l'entità dello stanziamento di bilancio destinato alla riconoscimento del contributo regionale relativo ai danni prodotti dalla fauna selvatica alla produzione agricola, agli interventi, alle iniziative per la prevenzione dei danni ed alle loro perizie relative all'annualità 2023.

Richiamate:

-la legge regionale n. 8 del 26 marzo 2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale di previsione 2024-2025" (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate;

- la legge regionale n. 9 del 26 marzo 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026”;

- la D.G.R. n. 5-8361/2024/XI del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 'Bilancio di previsione finanziario 2024-2026'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”.

Preso atto che sono pervenute le seguenti richieste di ulteriore proroga dei termini, rispetto al 30 giugno 2024, per l'approvazione del rendiconto tecnico e finanziario 2023:

- dal CA TO4, la richiesta del 18 giugno 2024, pervenuta il 19 giugno 2024 (prot. di ricevimento n. 14774), motivata dall'avvenuta nomina del nuovo Presidente del Comitato di Gestione, a seguito delle dimissioni rilasciate dall'uscente;

- dall'ATC VC1 e ATC VC2, la richiesta del 26 giugno 2024, inviata per e-mail e confermata con PEC del 4 luglio 2024 (prot. di ricevimento n. 16223), motivata dall'avvenuta nomina del proprio nuovo Presidente, a fine commissariamento;

- dal CA VCO2, inviata il 21 giugno 2024 per e-mail e rettificata con PEC del 7 luglio 2024 (prot. di ricevimento n. 16653), motivata dal ritardo con cui è loro pervenuta la certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, nonostante l'inoltro avvenuto in tempi congrui (fine maggio 2024) ed i successivi solleciti.

Dato atto che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura” ha verificato che le suddette richieste risultano adeguatamente motivate e che, pertanto, sussistono le condizioni per prevedere che, quale deroga alla sopra citata D.G.R. n. 5-24032 del 2 marzo 1998, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 13-6489 del 6 febbraio 2023 (articolo 7, comma 6), il rendiconto tecnico e finanziario 2023 sia approvato entro e non oltre il 31 luglio 2024 da parte dei suddetti CA e ATC.

Tenuto conto del cambio di legislatura appena realizzatosi, a fronte del quale l'ultima seduta di

Giunta regionale è stata svolta in data 18 giugno 2024.

Ritenuto, pertanto, di stabilire che, in deroga alla sopra citata D.G.R. n. 5-24032 del 2 marzo 1998, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 13-6489 del 6 febbraio 2023 (articolo 7, comma 6), il rendiconto tecnico e finanziario 2023 sia approvato entro e non oltre il 31 luglio 2024 da parte del CA TO4, dell'ATC VC1 e VC 2 e del CA VCO3.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto dispone sui termini di un procedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voti unanimi
delibera

-di stabilire che, in deroga alla D.G.R. n. 5-24032 del 2 marzo 1998, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 13-6489 del 6 febbraio 2023 (articolo 7, comma 6), il rendiconto tecnico e finanziario 2023 sia approvato entro e non oltre il 31 luglio 2024 da parte del Comprensorio Alpino TO4, dell'Ambito territoriale di caccia VC1 e VC 2 e del Comprensorio Alpino VCO3;

-di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura", di darne immediata informazione ai suddetti soggetti;

-che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.